



Antonio Patrono, Magistratura Ind.

L'ALLARME

Associazioni malati oncologici: «Anziani a rischio cure»

«Chiediamo il ritiro della norma, in esame al Senato, che prevede lo spostamento di alcuni farmaci, attualmente di uso ospedaliero e per un importo pari a 600 milioni di euro, dall'ospedale alle farmacie». Così le Associazioni dei pazienti oncologici e dei malati di Aids, preoccupate delle «finalità economiche» della misura e «dei rischi per la continuità e la qualità delle cure». Trattandosi di farmaci molto costosi, spiegano le Associazioni, uno dei rischi potrebbe essere la non «disponibilità del farmaco a livello di farmacia territoriale». Saranno gli «anziani i pazienti più colpiti da questa norma».

Bersani

Non è una situazione ordinaria. I magistrati non l'hanno cercata

contrasto con l'invito alla moderazione espresso da Mancino, invece, le parole di Cosimo Maria Ferri (Magistratura Indipendente) secondo il quale lo sciopero deciso dell'Anm è una misura di protesta «fin troppo morbida». Questo perché, ha rincarato la dose Roberto Carrelli Palombi (Unicost) la manovra «attenta allo status di indipendenza» delle toghe. Ampiamente fuori dal coro, ma non è certo una novità, i consiglieri laici del Pdl Gianfranco Anedda e Michele Saponara. «Noi - ha spiegato Anedda - dedichiamo il nostro gettone alle famiglie bisognose che soffrono in silenzio. Lo sciopero non si addice ai magistrati. L'autonomia e l'indipendenza non hanno nulla a che vedere con lo sciopero».

Sostegno alla protesta dei magistrati, invece, è stata espressa dal segretario del Pd Pier Luigi Bersani. «In una situazione ordinaria non ci sarebbe dovuto essere uno sciopero, ma è vero che siamo in una situazione non ordinaria e certo i magistrati non se la sono cercata». ❖

**Sicurezza, zero fondi
Il Cocer: più cuochi
ma meno pattuglie**

Anche i poliziotti in piazza contro la riduzione dei fondi «100mila firme contro i tagli» e per modificare la manovra. A rischio caserme e stazioni di polizia, in strada poche volanti

Il caso

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Poliziotti in piazza in molte città d'Italia per protestare contro i tagli al comparto sicurezza e difesa previsti nella manovra, mentre i Carabinieri denunciano che sempre più colleghi vengono tolti dalle strade per essere impiegati come cuochi (senza avere alcuna specializzazione né autorizzazione sanitaria). La denuncia arriva dal delegato del Cocer Carabinieri Alessandro Rumore: la strategia del Comando generale e di quelli interregionali per razionalizzare i bilanci, dice, è destinare sempre più Carabinieri ai fornelli per i pranzi dei militari. In questo modo, infatti, si risparmiano i soldi delle convenzioni con ristoranti e cuochi professionisti. Una «assurdità», dice Rumore, che coinvolge molte zone d'Italia «ma soprattutto la Sicilia». L'esempio fatto è quello di Campobello di Mazara, Trapani: dati alla mano, quest'anno rispetto al 2009 l'attività di prevenzione e repressione dei reati (tra l'altro in zone ad alta densità mafiosa) risulterebbe inferiore, proprio perché l'anno scorso erano ancora in vigore le convenzioni con i ristoranti del luogo, mentre quest'anno non sono state rinnovate, il che ha costretto molti Carabinieri ad improvvisarsi cuochi. Anche il Cobar Sicilia, il Consiglio di base di rappresentanza dei Carabinieri, lancia l'allarme sicurezza per «le pesanti restrizioni che si abatteranno» su Carabinieri e polizia. E chiede un incontro al presidente del Senato Schifani.

Sono stati molti i Carabinieri che hanno partecipato, ieri, ai vari volantaggi in molte città d'Italia e al presidio davanti a Montecitorio di tutte le sigle sindacali della polizia, cui hanno aderito anche i colleghi della Guardia di finanza e delle For-

ze armate. Obiettivo, raccogliere le firme per costringere il Parlamento a rivedere la manovra. I poliziotti aderenti a Siulp, Sap, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Ugl e Coisp ribadiscono che i tagli alla sicurezza rischiano di provocare la drastica riduzione delle Volanti, nonché la chiusura di decine di commissariati e stazioni dei Carabinieri. Mentre, ad esempio, non vengono tagliate le auto blu (costo annuo di 21 miliardi, 381 euro per ogni cittadino). I circa 300 agenti impegnati nel presidio davanti alla Camera lo hanno ripetuto anche ai leader del Pd Pierluigi Bersani, dell'Idv Antonio di Pietro e dell'Udc Pierferdinando Casini, che hanno portato la loro solidarietà. «Il governo ha vinto le elezioni puntando sulla sicurezza - dice il segretario del Sap Nicola Tanzi - ma ha tradito le aspettative».

I sindacati di polizia criticano pesantemente anche il ddl intercettazioni. «Si rischia il collasso della polizia giudiziaria e il blocco di molte indagini importanti», dicono. E sono pronti ad arrivare fino alla Corte europea dei diritti dell'uomo. ❖

RICERCATORI

Con la manovra ricercatori e tecnologi andranno a perdere ogni mese 1300 euro per il mancato incremento del rinnovo del contratto e il blocco della progressione di carriera. Lo sostiene la Uil,

**VENERDI 2 LUGLIO 2010, ORE 21
GREEN ECONOMY.
UNA VIA PER USCIRE DALLA CRISI.**

Anna Maria Artoni
Presidente Confindustria E.R.

Aldo Soldi
Presidente Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori

Ermete Realacci
Responsabile PD Green economy

Stella Bianchi
Responsabile PD Ambiente

Coordina
Paolo Tomassone
Agenzia di stampa Apcom